



1602

4
3

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

N. 32131 DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
 ISPETTORATO GENERALE DI BILANCIO – UFF. VII

VISTO il decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33, recante “Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti”;

VISTO l'articolo 4 del citato decreto-legge n. 3 del 2015, concernente le piccole e medie imprese innovative, di seguito “PMI innovative”;

VISTO il comma 9 del suddetto articolo 4, il quale prevede che alle PMI innovative, come definite al comma 1 del medesimo articolo 4, si applicano le disposizioni a favore delle start-up innovative di cui agli articoli 26, 27 e 30, commi 6, 7 e 8, e 32 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 e che alle PMI innovative che operano sul mercato da meno di sette anni dalla loro prima vendita commerciale, nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dall'articolo 21 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, si applica quanto disposto dall'articolo 29 del citato decreto-legge n. 179 del 2012;

CONSIDERATO che, come indicato nella relazione tecnica al provvedimento, la suddetta disposizione, nell'estendere le misure agevolative previste per le start-up innovative anche alle PMI innovative, comporta minori entrate IRPEF pari a 20,1 milioni di euro nel 2016 e 11,5 milioni di euro nel 2017 nonché minori entrate a titolo di IRES, pari a complessivi 9,4 milioni di euro per il 2016 e 5,3 milioni di euro per il 2017 e maggiori spese a titolo di IRAP pari a complessivi 0,5 milioni di euro per il 2016 e per il 2017, nonché maggiori spese a titolo di addizionale comunale pari a complessivi 0,2 milioni di euro per il 2016 e per il 2017;

VISTO il successivo comma 9-bis del medesimo articolo 4, il quale stabilisce che alle PMI innovative che operano sul mercato da più di sette anni dalla loro prima vendita commerciale, il citato articolo 29 del decreto-legge n. 179 del 2012, si applica qualora siano in grado di presentare un piano di sviluppo di prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato;

VISTO il comma 11-ter del suddetto articolo 4, il quale modifica l'articolo 25, comma 2, lettera b), del citato decreto-legge n. 179 del 2012, e prevede l'ampliamento della platea delle start up innovative, innalzando da 48 a 60 mesi il periodo di costituzione delle stesse ai fini del godimento delle agevolazioni fiscali, così recando un onere in termini di minori entrate



quantificato, nella relazione tecnica, in 9,2 milioni di euro per il 2016 e 5,2 milioni di euro per il 2017 a titolo di IRPEF nonché in complessivi 4,3 milioni di euro per il 2016 e 2,5 milioni di euro per il 2017 a titolo di IRES e maggiori spese a titolo di IRAP pari a complessivi 0,2 milioni di euro per il 2016 e per il 2017, nonché maggiori spese a titolo di addizionale comunale pari a complessivi 0,1 milioni di euro per il 2016 e per il 2017;

VISTO il successivo comma 11-quater, in base al quale gli oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni di cui al suddetto comma 11-ter, pari a 2 milioni di euro per l'anno 2015, a 16,9 milioni di euro per l'anno 2016, a 11,1 milioni di euro per l'anno 2017, a 3,1 milioni di euro per l'anno 2018 e a 6,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019, si provvede:

a) quanto a 1 milione di euro per l'anno 2015, a 13,8 milioni di euro per l'anno 2016, a 8 milioni di euro per l'anno 2017 e a 3,4 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all' articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307;

b) quanto a 1 milione di euro per l'anno 2015 e a 3,1 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015, allo scopo parzialmente utilizzando, quanto a 0,5 milioni di euro per l'anno 2015 e a 3,1 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016, l'accantonamento relativo al medesimo Ministero e, quanto a 0,5 milioni di euro per l'anno 2015, l'accantonamento relativo al Ministero della giustizia;

VISTO il comma 12 del citato articolo 4 del predetto decreto-legge n. 3 del 2015, il quale indica che all'onere derivante dai commi 9 e 9-bis, valutato in 7 milioni di euro per l'anno 2015, in 39,6 milioni di euro per l'anno 2016 e in 26,9 milioni di euro annui a decorrere dal 2017, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307 ed autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 5 del citato decreto-legge n. 3 del 2015, concernente "Modifiche alla tassazione dei redditi derivanti dai beni immateriali";

VISTO il comma 1, lettere da a) ad e), del suddetto articolo 5 che, nel modificare l'articolo 1, commi 37, 39, 41, 42 e 44, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, prevede un ampliamento della quota di reddito agevolabile come conseguenza dell'inclusione, tra i redditi soggetti ad



Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

agevolazione, anche di quelli derivanti dall'utilizzo di marchi non funzionalmente equivalenti ai brevetti, modelli e disegni, nonché dell'aumento dei costi ammissibili per attività di ricerca e sviluppo in concorrenza;

CONSIDERATO che, come indicato nella relazione tecnica al provvedimento, l'ampliamento della quota di reddito agevolabile derivante dalle disposizioni di cui al suddetto comma 1, lettere da a) ad e), produce una perdita di gettito che viene quantificata, a titolo di IRPEF in 4,2 milioni di euro per il 2016 e 3,8 milioni di euro per il 2017 e, a titolo di IRES, in 27,1 milioni di euro per il 2016 e 24,5 milioni di euro per il 2017, a titolo di IRAP in 5,5 milioni di euro per il 2016 e 4,9 milioni di euro per il 2017 nonché a titolo di addizionale comunale in 0,1 milioni di euro per il 2016 e per il 2017;

VISTO il comma 4 dello stesso articolo 5 il quale stabilisce che all'onere derivante dal citato comma 1, valutato in 36,9 milioni di euro per l'anno 2016, in 33,3 milioni di euro per l'anno 2017, 40,3 milioni di euro per l'anno 2018 e in 35 milioni di euro annui a decorrere dal 2019, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307 ed autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 7 bis concernente "Garanzia dello Stato per le imprese in amministrazione straordinaria";

VISTO il primo comma del citato articolo 7-bis, in base al quale al comma 2 dell'articolo 2-bis del decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modificazioni, le parole: "cinquecento milioni di euro" sono sostituite dalle seguenti: "cinquecentocinquanta milioni di euro";

VISTO il secondo comma del sopracitato articolo 7 bis, il quale indica che, al fine dell'integrazione delle risorse iscritte nel bilancio dello Stato destinate alle garanzie rilasciate dallo Stato per i debiti contratti da imprese in amministrazione straordinaria ai sensi del comma 1, è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2015 e di 21 milioni di euro per l'anno 2016 ed al relativo onere si provvede:

a) quanto a 10 milioni di euro per l'anno 2015, mediante utilizzo del fondo di parte capitale iscritto nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 49,



comma 2, lettera d), del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

b) quanto a 21 milioni di euro per l'anno 2016, mediante utilizzo del fondo di parte capitale iscritto nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 49, comma 2, lettere a) e b), del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

VISTO il successivo comma 3 del predetto articolo 7-bis il quale autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 concernente la "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 191 di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017;

VISTO il proprio decreto del 29 dicembre 2014 recante la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017;

RITENUTA la necessità di provvedere alle occorrenti variazioni di bilancio per il triennio 2015-2017;

DECRETA:

Articolo 1

Nei sottoindicati stati di previsione, per l'anno finanziario 2015, vengono disposte le seguenti variazioni sia in termini di competenza sia in termini di cassa:

in diminuzione

<u>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</u>	€	9.000.000,00
1 Politiche economico-finanziarie e di bilancio (29)	€	8.000.000,00
1.7 Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio (29.7)	€	8.000.000,00
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	€	8.000.000,00
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	€	8.000.000,00
<i>CAP N. 3075</i> FONDO PER INTERVENTI STRUTTURALI, ECC. (R) (12.2.3)	€	8.000.000,00



Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

25 Fondi da ripartire (33)	€	1.000.000,00
25.2 Fondi di riserva e speciali (33.2)	€	1.000.000,00
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	€	1.000.000,00
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	€	1.000.000,00
CAP N. 6856 FONDO OCCORRENTE PER FAR FRONTE AD ONERI DIPENDENTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO (R) (12.2.1)	€	1.000.000,00
<u>MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO</u>	€	10.000.000,00
10 Fondi da ripartire (33)	€	10.000.000,00
10.1 Fondi da assegnare (33.1)	€	10.000.000,00
DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO	€	10.000.000,00
ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE	€	10.000.000,00
CAP N. 7035 FONDO DI CONTO CAPITALE DESTINATO AL RIPIANO DEI DEBITI NEI CONFRONTI DEGLI ENTI TERRITORIALI ISTITUITO ECC. (R) (26.4.3)	€	10.000.000,00
<u>in aumento</u>		
<u>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</u>	€	10.000.000,00
8 Competitivita' e sviluppo delle imprese (11)	€	10.000.000,00
8.2 Incentivi alle imprese per interventi di sostegno (11.8)	€	10.000.000,00



DIPARTIMENTO DEL TESORO	€	10.000.000,00
ALTRE SPESE IN C/CAPITALE	€	10.000.000,00
CAP N. 7407 ONERI DERIVANTI DALLE GARANZIE ASSUNTE DALLO STATO IN DIPENDENZA DI VARIE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE (23.1.1)	€	10.000.000,00
<u>MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI</u>	€	9.000.000,00
2 Politiche previdenziali (25)	€	9.000.000,00
2.2 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali (25.3)	€	9.000.000,00
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE	€	9.000.000,00
INTERVENTI	€	9.000.000,00
CAP N. 4363 SGRAVI CONTRIBUTIVI (4)	€	9.000.000,00
20 MINORI ENTRATE CONTRIBUTIVE RELATIVE ALLA REMUNERAZIONE CON STRUMENTI FINANZIARI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI DIPENDENTI, ECC. (4.3.1)	€	9.000.000,00

Articolo 2

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel bilancio pluriennale per gli anni 2016 e 2017, nei sottoindicati stati di previsione, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

		<u>2016</u>		<u>2017</u>
<u>in diminuzione</u>				
<u>STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA</u>	€	74.300.000,00	€	52.800.000,00
1.1.1 Imposta sul reddito delle	€	33.500.000,00	€	20.500.000,00



Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

persone fisiche

Entrate derivanti dall'attivita' ordinaria di gestione		€ 33.500.000,00	€ 20.500.000,00
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE (ECONOMIA E FINANZE)		€ 33.500.000,00	€ 20.500.000,00
<i>CAP N. 1023</i>	IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	€ 33.500.000,00	€ 20.500.000,00
13	VERSAMENTI D'IMPOSTA EFFETTUATI MEDIANTE DELEGA BANCARIA AI CONCESSIONARI E RELATIVE PENALITA'	€ 19.140.000,00	€ 5.560.000,00
14	VERSAMENTI A TITOLO DI ACCONTO EFFETTUATI MEDIANTE DELEGA BANCARIA AI CONCESSIONARI	€ 14.360.000,00	€ 14.940.000,00
1.1.2	Imposta sul reddito delle societa'	€ 40.800.000,00	€ 32.300.000,00
Entrate derivanti dall'attivita' ordinaria di gestione		€ 40.800.000,00	€ 32.300.000,00
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE (ECONOMIA E FINANZE)		€ 40.800.000,00	€ 32.300.000,00
<i>CAP N. 1024</i>	IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETA', GIA' IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURIDICHE	€ 40.800.000,00	€ 32.300.000,00



02	VERSAMENTI DIRETTI D'IMPOSTA EFFETTUATI TRAMITE I CONCESSIONARI E RELATIVI INTERESSI	€	23.310.000,00	€	10.960.000,00
08	VERSAMENTI A TITOLO DI ACCONTO, IN RELAZIONE ALL'ART. 1 DELLA LEGGE 23 MARZO 1977, N.97	€	17.490.000,00	€	21.340.000,00
	<u>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</u>	€	93.400.000,00	€	71.300.000,00
	1 Politiche economico-finanziarie e di bilancio (29)	€	90.300.000,00	€	68.200.000,00
1.7	Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio (29.7)	€	90.300.000,00	€	68.200.000,00
	DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	€	90.300.000,00	€	68.200.000,00
	ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	€	90.300.000,00	€	68.200.000,00
CAP N. 3075	FONDO PER INTERVENTI STRUTTURALI, ECC. (12.2.3)	€	90.300.000,00	€	68.200.000,00
	25 Fondi da ripartire (33)	€	3.100.000,00	€	3.100.000,00
25.2	Fondi di riserva e speciali (33.2)	€	3.100.000,00	€	3.100.000,00
	DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	€	3.100.000,00	€	3.100.000,00
	ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	€	3.100.000,00	€	3.100.000,00
CAP N. 6856	FONDO OCCORRENTE PER FAR FRONTE AD ONERI DIPENDENTI	€	3.100.000,00	€	3.100.000,00



Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

DA PROVVEDIMENTI
LEGISLATIVI IN
CORSO
(12.2.1)

<u>MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO</u>	€	21.000.000,00	€	0,00
10 Fondi da ripartire (33)	€	21.000.000,00	€	0,00
10.1 Fondi da assegnare (33.1)	€	21.000.000,00	€	0,00
DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO	€	21.000.000,00	€	0,00
ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE	€	21.000.000,00	€	0,00
<i>CAP N. 7034</i> FONDO DI CONTO CAPITALE PER IL FINANZIAMENTO DI NUOVI PROGRAMMI DI SPESA, DI PROGRAMMI GIA' ESISTENTI E PER IL, ETC. (26.4.3)	€	21.000.000,00	€	0,00
<u>in aumento</u>				
<u>MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE</u>	€	27.200.000,00	€	5.600.000,00
2 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)	€	6.200.000,00	€	5.600.000,00
2.2 Federalismo (3.4)	€	6.200.000,00	€	5.600.000,00
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	€	6.200.000,00	€	5.600.000,00
INTERVENTI	€	6.200.000,00	€	5.600.000,00
<i>CAP N. 2862</i> SOMME DA EROGARE ALLE REGIONI A	€	6.200.000,00	€	5.600.000,00



STATUTO ORDINARIO
A TITOLO DI
COMPARTECIPAZIONE
ALL'IVA
(4.2.1)

8 Competitivita' e sviluppo delle imprese (11)		€	21.000.000,00	€	0,00
8.2	Incentivi alle imprese per interventi di sostegno (11.8)	€	21.000.000,00	€	0,00
DIPARTIMENTO DEL TESORO		€	21.000.000,00	€	0,00
ALTRE SPESE IN C/CAPITALE		€	21.000.000,00	€	0,00
<i>CAP N. 7407</i>	ONERI DERIVANTI DALLE GARANZIE ASSUNTE DALLO STATO IN DIPENDENZA DI VARIE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE (23.1.1)	€	21.000.000,00	€	0,00
<u>MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI</u>		€	12.500.000,00	€	12.500.000,00
2 Politiche previdenziali (25)		€	12.500.000,00	€	12.500.000,00
2.2	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali (25.3)	€	12.500.000,00	€	12.500.000,00
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE		€	12.500.000,00	€	12.500.000,00
INTERVENTI		€	12.500.000,00	€	12.500.000,00
<i>CAP N. 4363</i>	SGRAVI CONTRIBUTIVI (4)	€	12.500.000,00	€	12.500.000,00
20	MINORI ENTRATE CONTRIBUTIVE RELATIVE ALLA REMUNERAZIONE	€	12.500.000,00	€	12.500.000,00



Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

CON STRUMENTI
FINANZIARI DEGLI
AMMINISTRATORI,
DEI DIPENDENTI, ECC.
(4.3.1)

MINISTERO DELL'INTERNO	€	400.000,00	€	400.000,00
2 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)	€	400.000,00	€	400.000,00
2.3 Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa (3.3)	€	400.000,00	€	400.000,00
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	€	400.000,00	€	400.000,00
INTERVENTI	€	400.000,00	€	400.000,00
CAP N. 1322	€	400.000,00	€	400.000,00
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI DI MINORI INTROITI A TITOLO DI ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF CONSEQUENTI, ECC. (4.2.2)				

Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, li 15 MAG. 2015

IL MINISTRO

